CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

18 settembre 2023

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 18 SETTEMBRE 2023

Camera di commercio al rinnovo

Dadati e Brenna si contendono la nomination...

LECCO (gcf) La candidatura di un lecchese alla presidenza della Camera di commercio Como e Lecco avanza con... fatica. Anche lunedì scorso i presidenti e i direttori delle associazioni di rappresentanza si sono dati appuntamento per cercare di individuare un percorso comune. Tutti – più o meno convintamente - si sono detti d'accordo sul principio di alternanza (dopo il comasco **Marco Galimberti** tocca a un esponente dell'altro ramo del lago), tutti hanno espresso giudizi positivi nei confronti dell'unico candidato al momento uscito allo scoperto (Confcommercio è sempre decisa a puntare tutte le sue carte su **Fabio Dadati**), i vertici di Confartigianato sono convinti che dopo Galimberti non possono puntare su un altro uomo loro, seppure dalla sponda opposta del lago. Ma lungo il cammino possono sorgere non poche variabili.

La prima è l'apparentamento tra Confindustria Lecco e Sondrio con Como, che in partenza dovrebbe contare su almeno 6 dei 25 membri che saranno chiamati al voto. Le voci che le due organizzazioni convoleranno a nozze sono sempre più concrete e proprio alla luce di questo matrimonio uno dei due presidenti guiderebbe la nuova associazione e l'altro si accomoderebbe sulla poltrona della Cciaa. In un primo momento, infatti, era circolato il nome di **Plinio Agostoni**, che oggi guida l'associazione di via Caprera. Lo scranno camerale, però, non dispiacerebbe neppure a **Gianluca Brenna**, imprenditore tessile della Stamperia di Lipomo che invece guida l'associazione cugina da pochi mesi. Però c'è un però. La fusione tra le due organizzazioni confindustriali non avverrà con gli stessi tempi del rinnovo camerale. Il presidente di via Parini infatti dovrà essere eletto entro fine marzo, mentre il progetto di aggregazione tra le due Confidustrie deve ancora essere messo a punto nel dettaglio, presentato alle rispettive assemblee, votato... Difficile che un processo così complicato per gli equilibri che necessariamente dovranno essere rispettati – soprattutto alla luce del "fidanzamento non consumato" non Bergamo – possa avvenire prima della fine del 2024.

Intanto le possibilità di un bis per Galimberti sono ridotte a un lumicino... L'imprenditore artigiano comasco - inizialmente ben visto dalla grigia associazione confindustriale di via Raimondi - in questi primi quattro anni non ha schiacciato i piedi a nessuno, non è stato ingombrante, ma ha collezionato qualche autogoal: ad esempio la delibera con la quale ha affidato a un'agenzia varesina il compito di curare l'immagine dell'ente (che coincide con la sua) e la decisione di fine luglio, con fare quasi furtivo, di assegnare a se è agli altri membri un compenso.

A proposito, noi restiamo in attesa delle due delibere. Giusto per trasparenza...